

Teatro E il Minotauro conquista Locarno

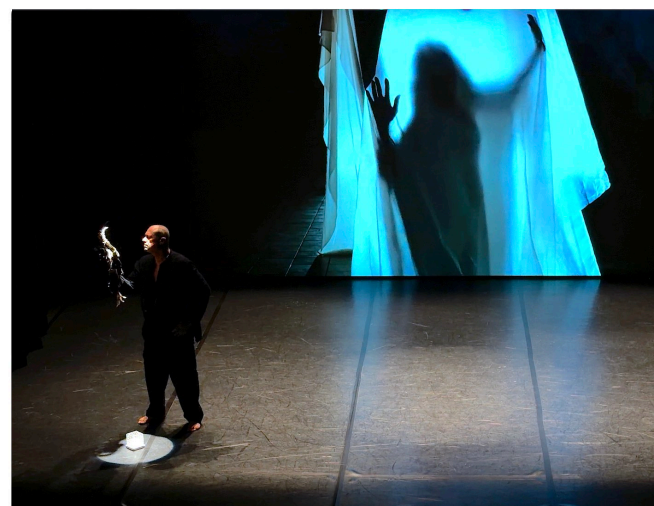
La compagnia Q.U.E.M. debutta con Astérion, il nuovo spettacolo per l'internazionale

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** Da Cremona a Locarno sulle orme del mito del Minotauro, nel segno di un teatro che coniuga gesto, corpo e video con la nuova produzione 'Astérion'. L'avvio di stagione per la compagnia Q.U.E.M. quindicienne è decisamente più che incoraggiante. Il nuovo dramma video-teatrale scritto e prodotto nell'arco di un lungo lavoro di preparazione, è infatti uno dei due lavori che sono stati scelti per il programma ufficiale del terzo Forum Internazionale del Teatro Amatoriale, organizzato ogni due anni dal CIFTA, il Comitato Internazionale delle Federa-

zioni di Teatro Amatoriale di lingua e tradizione neo-latina: 16 federazioni sparse fra Europa occidentale, Africa francofona e Quebec, che raggruppano oltre diecimila compagnie. L'organizzazione del Forum, quest'anno, è stata affidata alla FFSI, la Federazione delle Filodrammatiche della Svizzera Italiana, che hanno organizzato a Locarno una tre-giorni di incontri, laboratori, convegni e appunto spettacoli, per oltre un centinaio di delegati provenienti da diverse parti del mondo. La 'prima' assoluta del dramma della compagnia Q.U.E.M. è andata in scena nel prestigioso Teatro di Locarno nei giorni scorsi.

«Inutile dire quanto eravamo emozionati - ci dice **Paolo Ascagni**, l'autore dei testi - La nostra avventura fuori confine è iniziata nel 2022 con «Gli altri», un'opera che abbiamo portato in scena in diverse città italiane e all'estero, fra Belgio, Marocco e Spagna (e che ad ottobre rappresenteremo ancora proprio in Marocco). Grandi soddisfazioni, dunque... ma era giunto il momento di mettere mano ad una nuova produzione, sempre orientata soprattutto al contesto internazionale. Sono già pronte le traduzioni in francese, inglese e spagnolo, per la proiezione dei 'sovratitoli' durante lo spettacolo». Astérion



Una scena di Astérion della compagnia Q.U.E.M. a Locarno

il nome di battesimo del Minotauro, «Il 'nostro' Minotauro diventa un uomo alle prese con le sue paure, incapace di affrontare la vita e per questo intrappolato da solo in un 'labirinto' mentale, da cui non riesce più a fuggire», spiegano **Francesca Rizzi** e **Danio Belloni**. Particolarmente accurato e complesso è stato il lavoro di preparazione dei video di scena, affidato a Danio Belloni. «Come sempre nel nostro video-teatro, abbiamo ideato e realizzato dei filmati molto differenziati fra di loro, calibrati sulle singole scene. Ci tengo a precisare che gli effetti 'speciali', per così dire, non sono stati elaborati in post-produzione, ma sono stati creati dal vivo, utilizzando luci e guanti laser, macchine del fumo... e cellophane!». A queste registrazioni hanno partecipato anche gli attori **Marco Mastronicola** e **Roberta Schiavi**. Per la costruzione dei movimenti coreografici, la compagnia Q.U.E.M. ha potuto avvalersi della collaborazione di una personalità d'eccezione: Dario La Ferla, danzatore, coreografo e docente dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico del Teatro greco di Siracusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA